

sul treno

## Potere al popolo

FUORI SCHEMA

15\_08\_2020



Anni di studio a cercare di riconoscerla e poi, una mattina eccola lì. Che volto aveva l'oclocrazia teorizzata da Polibio, da Tocqueville, da Rousseau? La democrazia degenerata in dominio delle masse. Un dominio irrazionale, aizzato sul popolo da abili e spregiudicati demagoghi.

**Ha il volto di questo scontro al femminile** che mostra quanta violenza, ma anche

quanta radicalità possano albergare nel gentil sesso. Una donna su un treno rivendica il suo diritto a non indossare la mascherina. È decisa e per nulla intenzionata a cedere. Dall'altra parte, un'altra donna che si incarica di mostrare quanto amaro sia il sapore di questa forma pandemica di Potere al popolo: «Noi siamo il popolo e adesso la mascherina se la mette», le dice lei che addirittura inscena un piccolo referendum di corridoio, tra pavidi passeggeri e astanti lobotomizzati: «Sì, votiamo, si deve mettere la mascherina», sentenza.

**L'altra, Antigone col panama di paglia** e l'aspetto da professoressa delle medie in gita, deve concludere nei suo video selfie: «Ecco, siete un popolo di schiavi».

**Nella democrazia la legge la fanno rispettare le autorità**, nella democrazia malata ci sono i delatori e il popolo si fa giustizia veementemente aizzato da governanti senza idea di libertà. Con una violenza cieca e irrazionale, temprata al crogiuolo della paura, della covid ossessione. Ma signori, ragionate: le terapie intensive sono vuote e i dati che vedete e che vi raccontano non si riferiscono a persone con l'ossigeno attaccato.

**Potere al popolo**, quello che i comunisti non sono riusciti a fare è riuscito ai governi covid delegati

**Ormai la mascherina ha assunto il volto** dello strumento di riconoscimento di un popolo automizzato, di una tirannia della maggioranza irrazionale e spaventata, un lasciapassare per la socialità accettata o per il quieto vivere. Quello che il potere voleva: cambiarci, renderci pronti a rinunciare alle libertà, addomesticandoci nel terrore e senza che ci accorgiamo della violenza che ci viene fatta. Ci è riuscito.